

# L'Unione si attrezza contro l'evasione

Rinuncia a Equitalia Nord, considerata inefficiente. Sperimentazione di 30 mesi

■ Fino a oggi le cronache giornalistiche nazionali (e i commenti di alcuni politici nei talk show televisivi) ci hanno offerto l'immagine di Equitalia come una sorta di cerbero pronto a stanare gli evasori fiscali di qualsiasi genere con grande rigidità. Ma, a giudicare dalla delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo", forse per una più efficiente riscossione coattiva dei tributi è meglio lavorare con i propri mezzi.

E' quanto ha deciso appunto l'ente che riunisce dieci Comuni che fanno parte della Langa del Barolo. Per la riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra-tributarie l'Unione si è servita, tramite ruolo, dell'agenzia Equitalia Nord Spa, ma stando al testo della delibera "i risultati derivanti (...) sono stati sinora complessivamente lenti e inefficienti". Secondo le legge i Comuni (e ovviamente anche le Unioni) sono legittimate a operare diretta-



Lotta all'evasione più efficiente. Per l'ente e per i 10 Comuni associati

mente per la riscossione dei tributi non versati regolarmente attraverso un unico strumento, quello dell'ingiunzione di pagamento, ed è quello che intende fare l'ente langarolo. Il Governo centrale dà la possibilità di sperimentare nuovi sistemi a prescindere

dalla collaborazione con Equitalia.

L'Unione della Langa del Barolo ha valutato di poter sopportare gli sforzi necessari per questo tipo di attività di controllo anche grazie al valido supporto tecnico operativo e informatico, sia delle

entrate relative all'Unione, sia per quelle relative ai singoli municipi.

In questo modo la Giunta guidata da Franco Sampò intende giungere a tempi certi e rapidi per il recupero di quanto dovuto, anche in presenza di una mobilità accentuata dei debitori rispetto al passato.

Anche gli obiettivi del patto di stabilità interno richiedono i necessari flussi di cassa e il rispetto dell'adeguamento delle entrate alle previsioni. La sperimentazione di questo sistema interno per la riscossione dei tributi coattivi durerà almeno 30 mesi perché sia possibile valutarne effettivamente l'efficacia e la qualità. Gli uffici dell'ente intendono comunque avvalersi del supporto di un operatore privato e opereranno sia per conto dell'Unione stessa che per i tributi e i pagamenti dei singoli Comuni a essa associati.

Diego De Finis